



città di
ISCHIA
provincia di napoli

**VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 09 DICEMBRE 2019**

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 09 dicembre 2019

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Ottorino Mattera

Assiste i lavori il Vice Segretario Generale Dott. Montuori

PRESIDENTE:

Procediamo con l'appello nominale.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

16 presenti. Siamo in prima e unica convocazione, la seduta è valida con la metà più uno dei Consiglieri, quindi la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Perfetto, verificata la regolarità del numero, premetto che questa convocazione è una convocazione straordinaria ai sensi dell'articolo 38 Comma quarto del regolamento Comunale. E che proviene da una nota del Sindaco, la numero 38091, del 6 dicembre del 2019, seguita poi da una conferenza dei Capogruppo in pari data che ha determinato l'orario e le modalità dell'ordine del giorno. **Quindi procediamo con il primo argomento: Delibera di Giunta Municipale numero 99/2019 fruizione dei servizi da parte degli abitanti delle isole: Ischia, zona disagiata, presa d'atto e approvazione.** La parola al Consigliere Giustina Mattera.

CONSIGLIERE MATTERA:

Prima di iniziare a trattare il primo tema dell'ordine del giorno volevo chiedere di avere la possibilità di presentare il nuovo gruppo consiliare esponendo quella che sarà anche la nostra linea programmatica. Leggerò il documento della nostra linea programmatica.

"Buonasera cari concittadini, egregi Consiglieri, egregi Assessori, egregio Sindaco, egregio segretario Comunale, è nella veste di Capogruppo, e a nome del gruppo consiliare per Ischia composto, oltre alla sottoscritta, da Ciro Cenatiempo, Maurizio De Luise, Ottorino Mattera e Gianluca Trani, che ho l'onore di illustrare le linee guida della nostra proposta amministrativa. Il gruppo consiliare per Ischia, come già annunciato a mezzo comunicato stampa, porterà avanti le proprie istanze all'interno delle istituzioni e continuerà a proporre soluzioni e metodi diversi di fare politica. Con un chiaro distinguo rispetto alla attuale Maggioranza. La democrazia partecipativa e diretta, accompagnata da una politica sulla trasparenza, sull'efficientamento dei servizi, sulla ottimizzazione delle spese di gestione e sulla lotta agli sprechi saranno il banco di prova su cui ci aspettiamo risposte concrete dall'attuale Amministrazione.

"Per Ischia" continuerà a proporre soluzioni innovative e migliorative a favore di tutti i cittadini, a favore delle imprese locali, dei commercianti, e dei giovani, dei meno giovani, dei bambini, dei disabili, e delle classi meno abbienti. Le istanze dei cittadini saranno costantemente sottoposte alla attenzione della Amministrazione e ci impegneremo affinché a tutti sia data una dovuta e celere risposta.

Il nostro programma è in continua evoluzione e ci impegneremo affinché diventi il punto di riferimento per l'Amministrazione; su molti punti, infatti, siamo sicuri che il buonsenso prevarrà su sterili contrapposizioni di schieramento e siamo sicuri che si potrà aprire già da quest'oggi un confronto che porterà alla realizzazione di molti punti programmatici.

Ci batteremo per una gestione diversa e più incentivante dei rifiuti, facendo aderire Ischia alla strategia rifiuti zero, una raccolta differenziata con incentivi per i cittadini, tariffazione puntuale, meno rifiuti produci meno paghi, e altre soluzioni che proporremo in questo civico consesso.

Ci batteremo affinché il comune di Ischia altresì in sinergia con le forze produttive e con le altre Amministrazioni isolate realizzi finalmente una strategia della destinazione turistica di Ischia, con progetti fondati su risorse umane e finanziarie adeguate all'importanza che tale obiettivo riveste per l'economia della nostra collettività.

Ci batteremo arginare e sensibilizzare la nostra comunità rispetto al gravissimo problema che purtroppo sta evidenziando numeri allarmanti anche a Ischia del gioco d'azzardo. Individuare chiari e stringenti regole di collocazione e di utilizzo per i gestori di locali pubblici dotati di slot machine, sensibilizzare il tema nelle scuole attraverso incontri pubblici, introdurre nella nostra comunità un centro di ascolto per combattere e curare questa malattia.



Ci batteremo per la creazione di un progetto urbanistico integrato, e per la adozione del piano urbano per la mobilità sostenibile che coinvolga trasporti pubblici e privati, piano anti traffico e forme di mobilità alternativa.

Ci batteremo per introdurre finalmente quegli strumenti di democrazia partecipativa e di trasparenza necessari per essere al passo con i tempi, e dare quel segno di onestà e di partecipazione per troppo tempo rimasti nascosti, referendum propositivo, introduzione del bilancio partecipativo, introduzione delle assemblee pubbliche periodiche obbligatorie, rifacimento del sito internet utilizzando una tecnologia più moderna e trasparente. Ci batteremo l'istruttorie di un fondo sociale straordinario, che garantisca un concreto sostegno a nuclei familiari disagiati per fronteggiare le necessità primarie di vita. Ci batteremo per individuare soluzione alla crisi del commercio, sollecitando un tavolo di concertazione per individuare forme concrete di riduzione della pressione tributaria locale e per risolvere le problematiche di zona di ogni area del nostro territorio, dalla tragica situazione degli esercenti della riva destra, passando le tradizionali via dello shopping, fino al borgo di Ischia ponte.

Ci batteremo per l'eliminazione degli sprechi e l'ottimizzazione delle spese amministrative. Taglio alle consulenze inutili, e rimodulazione dei contratti delle gestione esterne e interne dell'Ente. Questi sono alcuni punti, è ovvio che ogni proposta della maggioranza a favore dei cittadini sarà da noi appoggiata e viceversa ci aspettiamo il medesimo trattamento. La nostra, infatti, sarà una opposizione del tutto propositiva, una opposizione di buon senso, una opposizione a difesa dei diritti di tutti i cittadini, ma allo stesso tempo una opposizione intransigente su certe dinamiche e certe consuetudini di clientelismo, di favoritismo e discriminazione, di eccessivo accentramento dei poteri e poca trasparenza nelle decisioni da troppo tempo radicate nel nostro territorio. Il nostro metodo, che sarà riassumibile nei concetti di ascolto, confronto, proposta e controllo, non potrà fare altro che giovare alla intera comunità e a tutto l'apparato amministrativo, allo stesso tempo colgo l'occasione per rinnovare l'auspicio di un proficuo e efficiente lavoro, alla quasi del tutto rinnovata Giunta Comunale.

In segno di apertura al dialogo doniamo il nostro programma e iniziamo a confrontarci e a collaborare cambiare veramente.

Passando al primo punto all'ordine del giorno, che era la delibera di Giunta rispetto alla urgenza e quindi alla proposta a livello governativo del riconoscimento di Ischia come zona disagiata noi avevamo fatto una proposta di emendamento da integrare a questa Delibera, che prevedeva la convocazione da parte del Presidente del Consiglio del direttore generale del dottor D'amore e volevo argomentare brevemente, appunto, la necessità di questo emendamento.

Facendo un breve excursus già nel 2016 era stata fatta una Delibera in cui si metteva in evidenza quelle che erano le forti criticità della gestione amministrativa della sanità locale, e quindi legata alla carenza critica di personale e di conseguenza anche a una riduzione della erogazione dei servizi. Già in quel caso era stato messo in evidenza l'importanza per potere avere un miglioramento effettivo del riconoscimento a zona disagiata, e infatti quella stessa Delibera fu comunicata e comunque presentata anche al Ministero della salute. Purtroppo con scarsi risultati, tant'è che oggi siamo ancora qui a parlare di questo tema.

Il passaggio che ci fu subito dopo arrivò nel 2017 con una Delibera di Giunta Regionale in cui fu stabilito l'accordo tra la Regione e sindaci delle isole campane e l'ANCIM, che prevedeva come atti di sostenimento alla sanità isolana una serie di cose, tra cui i seguenti punti: prevedere forme progettuali incentivanti il personale sanitario lo svolgimento di attività assistenziali sull'isola di Ischia, e questo non è stato fatto. Elaborare un accordo per il personale medico e paramedico di agevolazione nel costo dei trasporti in modo da renderlo paritario a quello dei residenti per agevolare quanto meno il personale in questo, e non è stato fatto.

È stato istituito l'osservatorio della salute delle isole campane che avrebbe dovuto elaborare programmi di assistenza sanitaria atti a garantire il più efficiente e efficace raggiungimento dei LEA, e non abbiamo visto una grossa produzione che comunque portato grossi miglioramenti. Nella stessa Delibera venivano anche menzionati fondi del Cipe, che erano stati assegnati per il miglioramento del servizio sanitario pubblico sulle isole e anche di questi fondi non sappiamo se sono stati utilizzati o comunque in quale modo.

Con questa nuova Delibera si va, quindi, a ribadire al governo e al Parlamento la necessità di adottare un Decreto legislativo che sancisca definitivamente il riconoscimento della zona disagiata per Ischia. Però nelle more dell'iter di cui non è dato sapere la durata, e neppure la garanzia del risultato, visto già quello che è successo nel 2016, riteniamo che sia doveroso mantenere un pungolo costante a tutti gli Enti che sono coinvolti nella gestione, nell'assicurarci insomma la garanzia del diritto alla salute e quindi anche

alla Regione.

Anche perché troppo spesso abbiamo sentito proprio il direttore generale, dottor D'amore, darci tutta una serie di rassicurazioni, però effettivamente se facciamo un bilancio anche dai semplici due, tre anni a questa parte io ho difficoltà a potere dire che effettivamente le cose sono migliorate. Quello che effettivamente sta accadendo è che c'è una cronica carenza che continua a peggiorare del personale e che viene sopperito con i precari che però vengono inseriti con dei costi che sono altissimi, i primari vengono sostituiti con facenti funzioni o, ancora peggio, con dei primari a scavalco, e questo che cosa sta portando nel tempo? Al fatto che l'erogazione della qualità dei servizi va riducendosi, che le tempistiche della erogazione del servizio diventa sempre più lunga, e quindi il paziente che ha bisogno poi di curarsi a quel punto sceglie anche di decentrare, di scegliere un'altra sede dove andare a curarsi, e mi auguro che non accada, e anche in questo vogliamo delle rassicurazioni, che quando tra qualche anno si andranno a fare delle statistiche e si andranno a guardare quali sono i numeri che oggi fa l'ospedale, si dirà: "Okay, non ci sono più i numeri adeguati per potere giustificare il mantenimento della struttura ospedaliera di Ischia", e questo potrebbe rischiare di portarci alla definitiva chiusura.

Quindi è questo che noi abbiamo proposto questo tipo di emendamento, per avere un confronto, ennesimo, ma con delle rassicurazioni e una progettualizzazione concreta di quello che l'A.S.L. Napoli due nord ha intenzione di fare per sostenere il nosocomio lacchese.

SINDACO:

Consigliere Mattera, nello specifico, l'emendamento proposto in che cosa consiste? Me lo sintetizzi un attimo?

CONSIGLIERE MATTERA:

Semplicemente di avere la convocazione del direttore.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Non è un emendamento alla Delibera, è una richiesta del Consiglio.

CONSIGLIERE MATTERA:

Di integrare questa cosa alla Delibera.

CONSIGLIERE TRANI:

Delibera anche di dare mandato. Come Delibera di consiglio tale e quale e la integri dicendo questa cosa.

SINDACO:

Colgo l'occasione dell'intervento sul primo punto all'ordine del giorno, ossia l'adozione di una Delibera di Giunta che è avvenuta da parte di tutte e sei le Amministrazioni dell'isola di Ischia, su un medesimo testo condiviso, e che tende a rivendicare a livello nazionale e parlamentare il riconoscimento delle isole minori quali isole a cui è riconosciuto lo status di zone di disagio.

Quanto rappresentato dal Consigliere Giustina Mattera risulta essere vero per quanto riguarda la sfera del servizio afferente la sanità. Sulla nostra isola, ma in generale su tutte quelle che sono le isole minori italiane nel mediterraneo. Però da sempre, per onestà intellettuale, noi dobbiamo dare una rappresentazione che tende a fotografare la presenza dello Stato sul territorio della nazione, e in modo particolare la presenza dello Stato nei suoi servizi principali, cardini sul nostro territorio, per cui così come è stato fatto nell'ambito della Delibera di Giunta che oggi è posta al vaglio e alla attenzione di questo Consiglio Comunale, quando si parla di zona di disagio si deve focalizzare il disagio afferente ai quattro servizi fondamentali che testimoniano la presenza di uno Stato sul territorio e parlo del servizio afferente l'istruzione, al servizio afferente la giustizia, il servizio afferente ai trasporti e il servizio afferente la sanità. E infatti nella Delibera di Giunta che abbiamo approvato sono richiamati tutti e quattro questi servizi, e tutti e quattro questi servizi si richiede il riconoscimento della zona di disagio, che non è tanto il fregiarsi di questo status, in quanto tale, ma eventualmente è finalizzata a rivendicare il riconoscimento di una serie di condizioni di favore, a favore, a vantaggio di coloro che eventualmente espletano questo servizio sul nostro territorio, in maniera tale da porli in condizione di essere trattati alla stessa maniera di coloro che garantiscono il medesimo servizio sulla terraferma e in situazioni



sicuramente meno disagiate e più agevoli. E quindi si parla dei professori di scuola, del personale ATA per quanto riguarda l'istruzione, i giudici e il personale dei palazzi di giustizia per quanto riguarda la giustizia, coloro che devono lavorare materialmente per garantire il servizio dei trasporti e quindi gli operatori sanitari, medici, e personale paramedico che oggettivamente oggi per le condizioni economiche che gli vengono riconosciute sicuramente non trovano convenienza a venire a lavorare sulla nostra isola.

Quando si parla di tutti e quattro questi servizi, si parla di servizi che sull'isola non funzionano perché non c'è il personale idoneo per potere erogare i servizi che ha nostra collettività merita e si deve aspettare. Parliamo dei professori di scuola: siamo al mese di dicembre, e io sono certo, ne sono a conoscenza, anche per esperienza diretta afferente alla mia famiglia, mia figlia ha sedici anni e frequenta il secondo anno del liceo scientifico statale, e non ha ancora dei professori di ruolo materie importanti quali il latino o la matematica, e questo sicuramente è un qualcosa di fortemente pregiudicante la formazione di quelli che sono i nostri figli sull'isola, proprio perché i professori che vengono eventualmente invitati a venire a fare lezione sulla nostra isola non trovano, tra virgolette, le condizioni economiche favorevoli, o lo status favorevole per potere venire sulla nostra isola. E quindi bisogna creare meccanismi virtuosi affinché questi soggetti deputati a fornire i servizi alla nostra collettività trovino delle convenienze anche economiche, e questo lo status prevede, il riconoscimento dello status di disagio prevede dei trattamenti di favore che possono essere gli avanzamenti di carriera, che possono essere dei riconoscimenti economici finalizzati in qualche maniera a lenire i costi suppletivi per i trasporti che queste persone devono affrontare o eventualmente delle indennità finalizzata a far recuperare le risorse per potersi stabilizzare in qualche maniera sul nostro territorio.

Per cui la delibera che noi abbiamo proposto tendeva a andare in questa direzione, coinvolgendo in modo particolare anche il mondo della giustizia ischitana, proprio farci coadiuvare nella creazione di un ipotesi di legge da sottoporre al Parlamento. Sia alla camera dei deputati, sia al senato.

Perché, chiaramente, oltre che al riconoscimento del status, c'è bisogno poi di una copertura finanziaria puntuale che tende a ristorare tutti gli operatori che forniscono i servizi che precedentemente rappresentavo. E sicuramente dopo che si è creato questo cappello, ampio cappello con la copertura idonea finanziaria a quel punto dovremo andare a vedere quanto riguarda la questione che tu sollevavi, e la quale stai dimostrando grande sensibilità, cioè le problematiche afferenti alla sanità, vedere se questo tipo di predisposizione tende a creare delle condizioni migliorative, in modo tale che i medici o il personale paramedico trovino quelle convenienze da un punto di vista economico per potersi eventualmente dedicare nella fornitura di servizi sul nostro territorio.

Quindi questa era la finalità di base. Per quanto riguarda, poi, l'invito che possiamo rivolgere al direttore D'amore per essere presente e per eventualmente rappresentare in maniera più diffusa, più puntuale con delle prospettive più concrete rispetto a quelle che sono le difficoltà che quotidianamente incontriamo nel mondo della sanità, l'Amministrazione ne è propensa, l'attività di pungolo l'abbiamo fatta, la continuiamo a fare in maniera puntuale rispetto a tutte le problematiche, chiaramente dall'altra parte c'è sempre, viene sempre sollevata la problematica della carenza del personale che è dovuta alle motivazioni che rappresentavo in precedenza.

Per cui, diciamo, sotto questo punto di vista penso che per le finalità che si erano fissate quando è stata varata questa Delibera verso la fine del mese di novembre, penso che diciamo risulti essere tra virgolette un attimino fuori tema rispetto a questa cosa, ma sicuramente possiamo fare voti di eventualmente promuovere un incontro con il direttore generale per alimentare una dialettica più puntuale, dove eventualmente ogni consigliere comunale può essere messo nelle condizioni di potere rappresentare quelle che sono le preoccupazioni afferenti il mondo della sanità.

Questo mi sento di dire in relazione all'argomento che ha introdotto.

In relazione al documento politico che avete letto, e alla costituzione di questo gruppo politico in Consiglio Comunale saluto chiaramente con favore la nascita di questo nuovo gruppo consiliare, anche perché spero che risulti essere prodromico a un rinverdito e più attivo confronto politico su temi concreti dove la politica con la Pi maiuscola deve avere in qualche maniera il primato, ossia quello della proposta, della contrapposizione di proposte per individuare quelle che sono le soluzioni migliori da praticare per risolvere le problematiche nel paese. Mi piacerebbe che questo confronto potesse essere Franco e schietto, onesto da un punto di vista intellettuale, finalizzato a rappresentare quelle che sono poi le realtà e le verità che si riscontrano nel paese, perché solo così avviando con obiettività questa azione sicuramente il nostro lavoro sarà un lavoro più proficuo, chiaramente tenderò, e tenderemo in

qualche maniera a osteggiare, o comunque a criticare fortemente un atteggiamento diciamo doppio, nel senso che da un lato si tende a predicare questo tipo di azione, dall'altro se eventualmente invece ci saranno attività finalizzate in qualche maniera a rendere fasulla l'informazione che viene resa nel paese rispetto alle tematiche che vengono affrontate. Ma sicuramente ci sarà un dibattito acceso e puntuale che tenderà a evidenziare questi aspetti nell'ambito dell'ambiente del contesto politico in cui tutti quanti noi operiamo.

Mi viene doveroso rappresentare e comunicare al consiglio, così come in apertura rappresentava anche il Consigliere Mattera, che nell'ambito della nostra Giunta c'è stato l'ingresso di due nuovi assessori, dell'Assessore Buono, con delega ai lavori pubblici, al demanio, alla cultura, e dell'Assessore Ciro Ferrandino, con delega alle attività produttive, alle politiche sociali, e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Personalmente auguro a loro due e alla intera Giunta rinnovo gli auguri per un proficuo lavoro, e conoscendo i singoli componenti della Giunta sono sicuro che il loro lavoro sarà sicuramente foriero di ottimi risultati, sia l'Amministrazione, e soprattutto nell'interesse della nostra collettività. Buon lavoro a tutti, e andiamo avanti.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Volevo ringraziare il mio Capogruppo Giustina Mattera, insieme ai Consiglieri comunali Maurizio De Luise, Ciro Cenatiempo, Ottorino Mattera, che diciamo hanno costituito, e soprattutto anche nella persona di Giustina Mattera che con forte caparbieta e senso del dovere sta portando avanti questo ruolo importante di Capogruppo, importante e anche propositivo soprattutto per il nostro territorio.

Faccio gli auguri anche alla Giunta, augurando un buon lavoro, ma naturalmente andando subito nel dibattito appunto del primo punto all'ordine del giorno che era quello relativo alla sanità, l'emendamento che è stato proposto da noi, nulla togliendo alla Delibera che ci sta tutta, perché è già stata fatta il due agosto del 2016, che era uguale, la stessa Delibera, dove già si chiedeva lo stato, appunto, di zona disagiata, purtroppo sono passati tre anni, ahimé, e nulla in termini concreti è stato fatto. E allora noi il nostro presupposto era nell'iter, nelle more appunto del riconoscimento da parte del Ministero di questi maggiori costi, soprattutto di premialità che si diceva prima per quanto riguarda il settore medico e paramedico, nelle more che acceda questo iter, che si è avviato non dal ventinove novembre del 2019, ma dal due agosto del 2016, e quindi da data ulteriormente vecchia, stiamo ormai fermi al palo a quella situazione, noi abbiamo ritenuto di essere più operativi, e quindi più operativi ritenendo di coinvolgere non solo i sindaci, ma di coinvolgere anche tutti i Consiglieri, non solo del comune di Ischia, ma anche di tutte le altre comunità per parlare con il direttore generale.

Perché più chi di lui diciamo D'amore può riconoscere o lo meno guardare a tutte le problematiche che ci sono nel territorio. Noi vediamo un ospedale di Lacco Ameno dove a oggi ci sono dei primari a scavalco, non c'è più il primario a Lacco Ameno, ci sono i primari a Pozzuoli che vengono qua a Ischia una volta a settimana, o si opera a Ischia, forse se mi sbaglio direttamente a Pozzuoli e questa è una cosa molto grave per una isola di sessantamila abitanti, e d'estate raggiunge quasi il triplo. Dove dei reparti che sono sembra quasi smantellati, e questo fa male, perché purtroppo tutti quanti, spero di no, ma anche per una piccola medicazione dobbiamo passare per quel nosocomio lacchese. E quindi io penso che nel nostro dovere e nella responsabilità dei nostri figli invitare con forza e chi lo può fare più di noi come consiglieri Comunali, invitare il dottore D'amore qui nel civico consesso e interloquire con lui tutti quanti insieme, parlando di proposte serie e parlando senza fare demagogia, perché qua non dobbiamo fare demagogia, noi abbiamo un problema serio che purtroppo sta venendo meno.

Quindi io non vorrei che noi diventiamo una piccola succursale, visto che oggi con l'elisuperficie la persona anche per un piccolo infarto viene portato alla Schiana o in altri territori, quando noi potremmo potenziarci fortemente sul territorio, ma così per tutti i reparti che ci sono nell'ospedale di Lacco Ameno e quindi convochiamo con forza il direttore D'amore e al di là di integrare o meno la Delibera, fare oggi penso alla unanimità, tutti quanti lo possiamo fare, perché poi alla fine è un dovere che tocca a tutti è quello di chiedere con lettera, dando mandato al Presidente del Consiglio, o al Sindaco, chi più ci può rappresentare per dire guardate vieni in Consiglio Comunale, parliamo in Consiglio Comunale in una seduta pubblica di tutte le deficienze che soffriamo sul nostro territorio.

Quindi questo è il mio auspicio e mi rivolgo a tutti i consiglieri Comunali. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione della Delibera

emendata.

SINDACO:

Non è una Delibera emendata. Io penso che noi non dobbiamo emendare nessuna Delibera.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Facciamo una Delibera nuova.

SINDACO:

Questa Delibera era finalizzata a produrre un incontro presso il Ministero per rivendicare materialmente, alla presentazione presso il Ministero per muovere dei passi avanti rispetto al ragionamento del riconoscimento della zona di disagio.

Più volte questo Consiglio Comunale si è espresso sul riconoscimento della disagio, lo si è fatto ogni qualvolta si sono promossi dei momenti di incontro con chi successivamente e in vari momenti si è succeduto nel ruolo di Ministro, vuoi della pubblica Amministrazione in generale, vuoi della sanità, vuoi della giustizia, per il riconoscimento della zona di disagio.

Quando il Consigliere Mattera parla di situazione che è rimasta al palo deve specificare meglio, quando parla di situazione rimasta al palo. Al palo perché chi eventualmente doveva recepire le nostre istanze e presso le quali ci siamo recati puntualmente sia in qualità di sindaci, sia in qualità di rappresentanti della nostra collettività, non hanno adempiuto o non hanno assunto iniziative accogliendo le nostre richieste, questo è un conto. E non significa che quello che è stato prodotto all'interno del Consiglio Comunale è rimasta lettera morta, o eventualmente privo di un attivismo da parte di chi oggi rappresenta la collettività ischitana. Così come i vari incontri che abbiamo avuto con il direttore D'amore, durante questi incontri chi rappresentava la collettività ischitana nel suo complesso, e quindi i sei sindaci, hanno sempre manifestato motivi di doglianza che il Consigliere Giustina Mattera prima, il Consigliere Gianluca Trani successivamente ripeteva in relazione alla carenza dei primari, in relazione alla carenza dei medici, in relazione alla carenza delle attrezzature, delle strutture, alla carenza di posti letto, alla carenza della struttura in quanto tale perché urgono degli interventi per ampliare anche l'ospedale Rizzoli. Sono tutte istanze che già sono pervenute con grande dignità di rappresentanza, perché chi ci è andato ci è andato a nome di una collettività che rappresenta sessantamila residenti, più diverse centinaia di presenze in termini di turisti durante i mesi estivi.

Colgo l'invito che perviene da parte dei Consiglieri di minoranza, rinnoveremo eventualmente una istanza al direttore D'amore per un eventuale ulteriore confronto sul nostro territorio. Ma comunque il vero problema, e se vogliamo essere concreti, e vogliamo focalizzare l'attenzione rispetto a iniziative che possono portare alla soluzione dei vari disagi che si riscontrano rispetto ai quattro servizi fondamentali che caratterizza la presenza di uno stato sul territorio, istruzione, giustizia, trasporti e sanità, la nostra salvezza può essere solo il riconoscimento della zona di disagio con la copertura...

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Che abbiamo chiesto il due agosto del 2016. E stiamo sempre là però fermi.

SINDACO:

Mi fai finire di parlare? Sai che cosa è Gianluca? Io parlo e tu non capisci o fai finta di non capire.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Capisco bene, siamo fermi al due agosto del 2016. Diciamo sempre le stesse cose le so a memoria. Prego.

SINDACO:

Guarda che io so a memoria pure tutte le cose che chiedi tu. Gianluca la verità sai qual è? E' che eventualmente all'interno di questo Consiglio Comunale se vogliamo essere seri e non vogliamo fare la demagogia sui problemi. e se vogliamo fare la demagogia sui problemi sono d'accordo con te, la verità è che questo Consiglio Comunale non ha materia diretta in termini di risposta su questi quattro temi.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Convochiamo D'amore. È il direttore generale.

SINDACO:

Benissimo, ti ho detto che sono d'accordo, qual è il problema? Lo convochiamo a D'amore. E vediamo se viene. Convochiamo a D'amore.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Quella è un'altra cosa, e sono d'accordo con quello che dice lui, la zona disagiata.

PRESIDENTE:

C'è una proposta, senza dovere necessariamente arrivare alla bagarre.

SINDACO:

Dottore domani mattina procediamo a convocare D'amore.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Io sto dicendo zona disagiata okay, perché a me va bene che venga riconosciuta questa maggiore premialità che dice lui, e sono d'accordo su questa cosa. Ma dico: in più aggiungiamo questa cosa. Convochiamolo, è richiesto dal Consiglio Comunale, facciamo un'altra Delibera.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Il testo che ho appena ricevuto alle ore diciannove e venti dalle mani della consigliera Giustina Mattera, effettuata la premessa, chiede poi di integrare la Delibera numero 99 del 29 novembre del 2019 dando mandato al Presidente del Consiglio Comunale di Ischia di invitare in seduta pubblica presso il civico consesso del Comune di Ischia il direttore generale della A.S.L. Napoli 2 nord dottor D'amore affinché riferisca sullo stato dei servizi sanitari dell'isola, fornendo ogni rassicurazione circa le iniziative che intende intraprendere nel breve termine e che siano mirate a preservare la struttura ospedaliera. Questo è il testo che hanno depositato. È indicata come proposta di emendamento alla Delibera.

SINDACO:

La introduciamo come proposta.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Sì, ex novo.

SINDACO:

La Delibera di Giunta è chiusa. È una proposta di consiglio.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Quindi è una mozione che viene proposta e che può essere votata. Procediamo con appello nominale su questa mozione presentata a nome del gruppo che si è costituito e di cui è stata data comunicazione dalla consigliera Giustina Mattera e firmata dagli altri Consiglieri della minoranza. Su questa mozione. Diamo atto che la consigliera Concetta Lubrano Lo Bianco è particolare dalle ore 19.10, con la conseguenza che il Consiglio è all'unanimità delle presenze. *presente*

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Questa mozione è approvata all'unanimità. Quindi il Consiglio dà mandato al Presidente del Consiglio Comunale di invitare in seduta pubblica presso il civico Consesso il dottor D'amore. Chiedo scusa, la Delibera all'ordine del giorno è fatta propria dal Consiglio? Con la stessa votazione?

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Si, è fatta propria.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Con la stessa votazione.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Si.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Va bene. Immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE:

Con la stessa votazione.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Quindi scrivo primo argomento più mozione al Presidente.

PRESIDENTE:

Secondo argomento: interventi vari di messa in sicurezza del territorio Comunale, a seguito di eventi calamitosi, ratifica variazione di bilancio di cui alla Delibera di Giunta Comunale numero 92 del 27 novembre 2019.

SINDACO:

Come ben sapete il nostro Comune, in verità l'isola intera, e una parte significativa dell'Italia verso la metà del mese di novembre del mese scorso è stata flagellata da fenomeni metereologici molto avversi che hanno finito per cagionare danni un pò' ovunque, in modo particolare per quanto riguarda il territorio nostro di competenza i danni sono riscontrati in tutta la zona costiera, partendo dal pontile Aragonese, per passare poi nella zona dello stradone, della zona della Mandra, la zona del Lido, fino a arrivare e a contraddistinguere fortemente ulteriormente il fenomeno dell'acqua alta sulla riva destra in maniera molto più massiva, ma anche nelle altre zone dell'area portuale.

Per tutti i danni che ne sono conseguiti in seguito a questi eventi abbiamo provveduto a inoltrare una nota con la quale abbiamo chiesto agli Enti gerarchicamente superiori, al Comune di Ischia e quindi parliamo di città metropolitana, di Regione, dello stato centrale il tramite della Prefettura abbiamo richiesto il riconoscimento dei danni da calamità naturali proprio per i grossi danni che si sono verificati e focalizziamo l'attenzione al danno che si è perpetrato sul pontile Aragonese, subito, immediatamente prossimo proprio all'ingresso del castello Aragonese, così come nella zona della corrente, cioè dell'arco sotto il quale si passa raggiungere il lato occidentale del mare passando sotto, diciamo nelle vicinanze del castello, ma gli stessi danni che si sono verificati sul piazzale delle alghe, come anche nella zona di Vico Marina, dove c'è una forte aggressione dell'acqua di mare che sta mettendo a repentaglio le fondazioni dei palazzi che oramai, e dei caseggiati che oramai sono a ridosso proprio del mare, situazione analoga si riscontra lungo l'arenile della Mandra, dove ci sono ingressioni significative del mare, che ormai ha eroso completamente l'arenile e che anche lì sta mettendo a duro repentaglio la statica dei fabbricati che insistono immediatamente al mare, ci sono anche dei vasconi di sollevamento delle acque luride che ormai soggiacciono completamente sommerse dal mare stesso.

Le quali situazioni urgono interventi immediati di messa in sicurezza. Inutile dirvi che nell'ambito di quelle che sono le risorse disponibili immediatamente a disposizione del bilancio non siamo in condizioni di potere affrontare, tranne che gli interventi che già sono stati avviati di ripristino e di ripulitura, di pulizia sul territorio, però non siamo in condizioni di potere operare con celerità.

Allora nelle more dei tempi e delle procedure che si richiedono per vederci riconosciuto lo stato di calamità naturale, abbiamo pensato di individuare degli interventi che intendiamo finanziare con delle risorse che provvederemo a chiedere alla Cassa depositi e prestiti nei prossimi giorni.

Questo, insieme a altri argomenti, sono gli argomenti sui quali si poggia l'argomentazione per la quale questa sera stiamo celebrando il Consiglio Comunale in via di urgenza. La Cassa Depositi e Prestiti chiude le procedure di entrata delle richieste per il dodici di dicembre, e noi dovremo eventualmente sperare di ottenere la concessione, e quindi la sottoscrizione del contratto di mutuo per il diciassette di dicembre, in maniera tale che subito dopo le vacanze di natale saremo in condizioni per avviare le varie procedure per l'individuazione delle ditte che dovranno intervenire sul territorio per mettere in sicurezza i punti critici che si sono evidenziati e che sono scaturiti in seguito al cattivo tempo che abbiamo registrato sul territorio.

Chiaramente ben più complesso e ben più articolata è l'azione che va fatta sempre presso gli Enti gerarchicamente superiori rispetto al comune per quanto riguarda il reperimento dei fondi significativi per gli interventi di protezione della costa, interventi significativi per quanto riguarda il fenomeno, per esempio, dell'acqua alta nell'ambito dell'area portuale. Dove, ribadisco, così come l'ho ribadito nel 2018 e lo ribadisco adesso nel 2019, il Comune di Ischia non ha i fondi e le risorse per potere fare fronte a questa problematica che è una problematica seria, una problematica che ormai sarà quindicennale, sarà iniziata all'inizio degli anni duemila e che anno dopo anno sta sempre più peggiorando. E rispetto alla quale voglio mettere al corrente il Consiglio Comunale, i consiglieri comunali di maggioranza lo sanno, quelli di minoranza eventualmente lo hanno sentito, ma forse a volte se ne dimenticano, noi nell'anno 2018, proprio perché non abbiamo la provvista finanziaria, e sfido qualche Consigliere Comunale presente in aula a eventualmente indicarci quali sono queste risorse finanziarie che il comune ha per potere fare fronte non in maniera demagogica alla problematica, non avendo le risorse finanziarie

abbiamo partecipato a un bando Regionale, anno 2018. Al quale abbiamo candidato una progettazione di massima, che prevedeva la soluzione, o abbozzava la soluzione a quella che a quella che era la problematica dell'acqua alta. Siamo in graduatoria con la concessione del finanziamento, l'ufficio sta materialmente lavorando, si sta adoperando redigere la progettazione esecutiva, che poi validata sarà presentata presso gli uffici regionali per l'ottenimento dei finanziamenti e delle risorse che urgono per risolvere questa problematica.

TUTTI questi atti per i Consiglieri volenterosi che eventualmente vogliono conoscere fattivamente lo stato dell'arte sono a disposizione all'ufficio tecnico, lato dei lavori pubblici, la prima porta entrando sulla sinistra per chi non è abituato a frequentare quotidianamente la casa Comunale. In maniera tale che prendendo visione di questi atti sarà possibile poi eventualmente rappresentare ai ghost rider di riferimento, perché il nuovo gruppo politico che è nato, con i quali mi complimento, ha una visione molto europea della azione politica che si porta avanti. E anche nella grafica si tende a pubblicizzare eventualmente quelle che sono le attività che giustamente, come diceva il Consigliere Giustina Mattera, sarà una azione sempre propositiva e sempre eventualmente diciamo onesta da un punto di vista intellettuale. Per cui frequentando gli uffici, venendo al Comune, andando a domandare ai vari funzionari si avranno le risposte per le notizie che poi vengono eventualmente diffuse sul nostro territorio con maggiore cognizione, diciamo così.

Questa quindi è l'azione che l'Amministrazione sta cercando di porre in essere per quanto riguarda la situazione di calamità naturale che si è venuta a generare sul nostro territorio. Per cui ci sarà una azione immediata e una azione che ritiene un arco di riferimento per la sua attuazione un attimino più lunga, e dove eventualmente siamo speranzosi che rinverremo le risorse giuste per portare a soluzione le problematiche che si riscontrano sul territorio, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mattera.

CONSIGLIERE MATTERA:

Rispetto alla questione di questi interventi immediati per la messa in sicurezza del territorio in seguito agli ultimi eventi che ci sono stati ovviamente c'è poco da discutere, è una necessità che va affrontata, è bene farlo anche in prima battuta in attesa poi di soluzioni più complesse per potere gestire la questione a trecentosessanta gradi.

La questione che invece volevamo proporre attraverso un emendamento riguardava l'origine, diciamo, dei fondi, nel senso che nella nostra proposta richiedevamo di valutare, invece, la possibilità piuttosto che della accensione di un ulteriore mutuo, visto che il nostro territorio è anche il fiore all'occhiello della attrazione turistica dell'isola di Ischia, di sfruttare piuttosto per l'importo di 215.304 euro invece la tassa di soggiorno.

Questa era la nostra proposta di emendamento che consegnò al Presidente.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Consigliere Cenatiempo.

CONSIGLIERE CENATIEMPO:

Leggevo nell'atto deliberativo che nel quadro economico per quanto riguarda i lavori, nella prima disposizione c'è un paragrafo che cita in questa maniera: "Lavori in economia previsti in progetto e esclusi dall'appalto, fattura di spesa sostenuta per un importo di 15.850". Volevo capire se era possibile che cosa si intendeva quando parliamo di fattura e di spesa sostenibile, sono già lavori eseguiti?

SINDACO:

Sì, sul territorio.

CONSIGLIERE CENATIEMPO:

Quindi abbiamo fatto delle somme urgenze?

SINDACO:

Sì.



CONSIGLIERE CENATIEMPO:

Quindi senza impegno di spesa?

SINDACO:

Dopo viene successivamente...

CONSIGLIERE CENATIEMPO:

Viene fatta una somma urgenza senza impegno di spesa in quanto poi chiedete ulteriormente il finanziamento, giusto? Credo che sia illegittimo fare una somma urgenza senza impegno di spesa, questa è la mia opinione. Penso che sia illegittimo.

SINDACO:

Prendiamo atto di quello che dice. Sulla proposta di emendamento avanzata penso che la stessa non possa essere accolta in quanto per riuscire a modificare o a variare il bilancio, per finanziare una nuova spesa pari a 215 mila euro si dovrebbero riscontrare dei capitoli dove si sono create delle economie per 215 mila euro o dei capitoli dove c'è una maggiore entrata per 215 mila euro. Parlare in maniera tra virgolette astratta di un finanziamento con imposta di soggiorno, finanziamento dei vari interventi che bisogna effettuare sul territorio oggettivamente da un punto di vista tecnico non è fondata.

Proprio perché non c'è la copertura finanziaria dell'intervento che si sta facendo. L'imposta di soggiorno nella sua entità finisce per partecipare alla formazione del bilancio e a finanziare la spesa corrente nella sua complessità, oggi a fine anno l'imposta di soggiorno tende a coprire completamente, e a concorrere alla copertura della spesa corrente, non c'è un surplus in più capace di finanziare i 215 mila euro di interventi che bisogna effettuare sul territorio.

Per questa motivazione stiamo ricorrendo alla accensione di un mutuo e lo stiamo facendo anche in maniera molto celere proprio per garantire maggiore tempestività agli interventi stessi. Pertanto la proposta di emendamento così come prospettata risulta essere manchevole dei crismi di legittimità di partenza, al di là dei pareri che sicuramente sarebbero negativi, ma anche nella sostanza la proposta secondo chi vi parla non può essere suffragata da un sostegno da un voto positivo.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Ma credo che non possa neanche avere ingresso la votazione, perché senza un parere che può avere ingresso?

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Se le carte vengono date, la convocazione venerdì alle nove e mezza di sera, sabato e domenica gli uffici sono chiusi.

SINDACO:

Eventualmente la proposta avesse avuto i crismi di infondatezza noi l'avremmo votata anche senza i pareri, eventualmente li avremmo acquisiti successivamente, però nella sostanza purtroppo l'emendamento così come prospettato non può essere accolto.

Non c'è la maggiore entrata dell'imposta di soggiorno di 215 mila euro.

CONSIGLIERE MATTERA:

In ogni caso voglio fare giusto un ultimo appunto: effettivamente abbiamo tanti, tanti soldi da riscuotere, potremmo fare anche attenzione a riscuotere e a recuperare i soldi in questo modo, piuttosto che magari accendere mutui nel tempo e questo ci eviterebbe indebitamento, e questo è un punto.

SINDACO:

La devo correggere in questo, perché le somme che dobbiamo riscuotere sono somme che per competenza sono state accertate e che materialmente non sono state riscosse. Nel caso di specie noi avremmo delle spese che vengono impegnate, e non è più quindi una questione di ordine di cassa che non riusciamo a farvi fronte, ma non riusciamo a farvi fronte perché non c'è una copertura in conto competenza, e quindi non è afferente. Non trova attinenza quello che lei rappresenta che è un aspetto a

di ordine finanziario, che di ordine di competenza di gestione del bilancio.

CONSIGLIERE CENATIEMPO:

Se è conclusa la discussione votiamo l'emendamento. Segretario.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Procediamo con l'appello nominale al voto solo sull'emendamento alla proposta all'ordine del giorno contrassegnata con il numero due.

CONSIGLIERE SCOTTI:

Trova ingresso la votazione dell'emendamento?

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Il Presidente l'ha ammessa. Io eseguo, sono il Notaio della seduta.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELL'EMENDAMENTO MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

la proposta di emendamento è respinta con dieci voti contrari. Un astenuto. E cinque favorevoli. Adesso votiamo la proposta di Delibera così come presentata agli atti del Consiglio.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

dodici favorevoli, il Consiglio approva. Con la stessa votazione viene data immediata eseguibilità.

PRESIDENTE:

Terzo punto all'ordine del giorno: lavori di riqualificazione urbana di piazza degli eroi, e aree limitrofe. Lotto di completamento. Ratifica variazione di bilancio di cui alla Delibera di Giunta Comunale numero 90 del 27 novembre del 2019.

Sindaco.

SINDACO:

Anche per questa Delibera si prevede la ratifica in Consiglio della variazione di bilancio che prevede la traduzione in termini contabili delle partite afferenti i lavori di completamento di piazza degli eroi, e introduce per la prima volta all'interno di questo Consiglio Comunale la procedura che si sta consumando e che vede coinvolto il Comune con l'ENI, per l'esproprio condiviso di un'area di circa settecentodieci metri quadrati che è compresa tra piazza degli eroi, via Variopinto e via Michele Mazzella e che consentirà una migliore dislocazione degli spazi pubblici con una migliore organizzazione di servizi pubblici che nell'area vengono garantiti.

Con l'ENI si è attivata una procedura che prevede l'acquisizione di quell'area valutata in termini di indennizzo dall'ufficio tecnico per circa trecentomila euro, dietro il riconoscimento per trentasette anni della concessione di un'area ubicata in via Delle Ginestre, un'area dove insiste un distributore di carburante che viene gestito da parte della società petrolifera italiana, cioè dall'ENI stessa.

È una operazione amministrativa di sicuro vantaggio a favore della nostra collettività, sia della valutazione del cespite, sia delle modalità con le quali materialmente la collettività ischitana sta venendo a disposizione di quell'area. All'interno di quell'area esiste anche un manufatto su due livelli, un livello a piano terra e un livello sotto la quota di strada, dove immaginiamo di collocare l'esistente edicola ubicata nella zona, garantendo quindi sotto questo punto di vista anche un sensibile miglioramento della prospettazione paesaggistica di quei luoghi. Per cui il Consiglio Comunale è chiamato a ratificare la Delibera di Giunta con era quale materialmente si è provveduto a attivare una variazione e di bilancio e con la Delibera della ratifica di Consiglio Comunale saremo nelle condizioni nelle prossime ore per avviare la procedura per il riconoscimento del mutuo, se riusciremo a raggiungere questo risultato praticamente saremo operativi materialmente subito dopo le vacanze natalizie.

E quindi piazza degli eroi potrà vedersi terminata prima dell'inizio della prossima stagione turistica, dell'avvio della prossima stagione turistica. Viceversa se eventualmente dovessimo scavallare la metà del mese di dicembre chiaramente il tutto andrebbe a slittare di diversi mesi, e quindi metteremmo a repentaglio il completamento dei lavori per l'inizio della stagione turistica. Grazie.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Volevo fare delle domande tecniche. È stato fatto innanzitutto, visto che si parla di un opera di esproprio ha detto prima, e quindi quando si parla di esproprio ci sono una serie di atti propedeutici che vanno posti in essere, perché stato si deve fare una variante al piano regolatore generale, e poi soprattutto se è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio? Cioè nel senso se lo prevede proprio la Norma, in cui prevede che cosa è l'esproprio. Prima di potere procedere con la materiale espropriazione è necessario che l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico.

Allora mi domando se quest'opera è prevista nello strumento urbanistico, e se sul bene da espropriare sia stato apposto il cosiddetto vincolo preordinato all'esproprio. Vi sia stata la dichiarazione quindi di pubblica utilità successivamente e se sia stata determinata l'indennità di esproprio.

Allora io chiedo prima se c'è stata la variante al piano regolatore generale e se è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, questi sono due passi fondamentali per fare una procedura esatta, se no si arriva un atto nullo nella fase espropriativa, quindi onde evitare danni all'Ente noi dobbiamo guardare bene se la procedura è stata messa in atto in modo preciso.

E quindi chiedo al Sindaco se c'è stata questa variante e se è stato apposto il vincolo preordinato di esproprio. Ci sono questi due atti?

SINDACO:

Allora se mi consenti di rispondere. No non ci sono. Non c'è bisogno.

Ti spiego: per quanto riguarda l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dato che si tratta di una attività che avverrà in maniera condivisa con l'ENI, gli unici che possono eventualmente sollevare la carenza della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è la parte che in qualche maniera

finisce per essere espropriata dal bene, dato che materialmente con l'ENI non vi è una contrapposizione sulla questione, e nessun altro può sollevare eventualmente la manchevolezza di questo passaggio procedimentale, noi reputiamo che non c'è motivo.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

noi la possiamo attestare questa cosa?

SINDACO:

Non è che lo possiamo attestare, noi stiamo lavorando in questa direzione.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Qua stiamo parlando di un dato tecnico essenziale, che rende nulla tutta la procedura.

SINDACO:

Questo lo dici tu, ma non è così.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Non lo dico io, lo dice la legge. Io leggo la legge, e nella legge va a dire che si devono fare tutte delle cose propedeutiche per arrivare, e tra le cose propedeutiche dovreste fare una variazione al piano regolatore generale, se no domani mattina io vado dal proprietario o chicchessia e gli dico uscite di qua perché devo fare una espropriazione per pubblica utilità. Dichiaro pubblica utilità ogni cosa, mi metto là e faccio quello che voglio. Siccome la legge prevede che fare l'esproprio bisogna fare una variazione al piano regolatore generale, bisogna essere dotati di questo vincolo preordinato all'esproprio che è di cinque anni, ciò significa che quella persona deve essere consapevole, che c'è il vincolo, e quindi non può fare operazioni che vanno a modificare l'aspetto di così come è di quel bene, in quel momento io ho cinque anni per espropriare e dichiarare la pubblica utilità.

Solo dopo posso dichiarare la utilità, io non posso dichiarare la pubblica utilità senza avere fatto questi atti propedeutici. Il piano regolatore generale modificato, il vincolo, diciamo il vincolo preordinato all'esproprio e poi dichiaro la pubblica utilità. Senza avere questi due requisiti io non posso fare la pubblica utilità e quindi procedere all'esproprio, perché dopo si avvia un Procedimento, e lo prescrive la legge, non lo prescrive né Gianluca Trani e non penso nessun altro Consigliere Comunale. E quindi io penso che bisogna attenersi al dettato normativo per tutelare eventuali ricorsi, perché un atto quando è nullo può essere dichiarato annullabile. Io penso una cosa, posso dirti una cosa? Al di là delle parti, qualsiasi parte, quando un atto è nullo all'origine, io ti faccio un esempio: tu vai a stipulare un atto di compravendita tra le parti e mancano i titoli l'atto è nullo all'origine per sempre, vita natural durante.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Chi ha l'interesse? Tu non hai interesse.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Scusa un attimo io mi devo attenere e fare una procedura a un protocollo che è previsto. Io sto parlando di una legge.

L'accordo non si può fare per trattativa privata secondo me, qua si parla di un bene pubblico, io sto dicendo i passaggi propedeutici. La legge prescrive un Procedimento. Ravvediamoci. Sto dicendo: se c'è una legge che prescrive di fare determinati procedimenti, nell'interesse della collettività uno lo dice perché ben venga l'ampliamento di una piazza.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Tu lo fai il ricorso?

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Io non lo faccio, ma lo può fare qualsiasi cittadino. Non entra nel mio modo ostacolare in questo modo l'azione amministrativa, però io dico non fare sbagliare, secondo me, l'azione amministrativa di un Comune bisogna secondo me procedere secondo la legge. E poi guardare al capitolato, al fattore di spesa, perché io notavo una incongruenza, visto che il Sindaco parlava che c'erano trecentomila euro in

cui si pagava l'ENI S.p.A., si pagava con il ristoro di trentasette anni di via delle ginestre. E quindi era una partita zero a zero. Però se si va a leggere il piano economico si vede che si chiede un mutuo per seicentomila euro, in cui questo mutuo di seicentomila euro che facciamo alla Cassa Depositi e Prestiti è prevista una voce di circa trecentomila euro per acquisizione dell'immobile. Sarà un errore, o è riportato questi trecentomila euro in modo fantomatiche per chiedere maggiori somme? Questa è un'ulteriore domanda che io pongo anche al Sindaco.

Chiedo se c'è stata una variante al piano regolatore generale, e quindi è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, propedeutico tutto ciò per fare la pubblica utilità, questo lo dice la legge e non lo dice Gianluca Trani che non legifera. E due: se il costo è zero, come Lei dice, perché è stato chiesto un mutuo di seicentomila euro dicendo in questo mutuo che ci sono trecentomila euro l'acquisizione di un immobile. Queste sono le mie uniche domande, se Lei mi risponde e mi convince dico okay. Con dati normativi naturalmente eh.

SINDACO:

Non ho la presunzione di poterla convincere. Sicuramente. E neanche la volontà. Comunque a prescindere da questi aspetti, proprio dagli esempi che il Consigliere Trani in precedenza rappresentava, cioè nel momento in cui si innesca una procedura di esproprio nei confronti di un cittadino per un proprio cespite, rispetto al quale il cittadino risulta eventualmente contrario e non accondiscendente rispetto a questa iniziativa e a questa attività da parte dell'Ente allora sarebbe giusto in quel caso avviare una procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Una domanda: potevi fare un acquisto invece dell'esproprio? Scusa un acquisto, invece dell'esproprio e fare tutta questa procedura, mi sembra un normale acquisto. Io vedo un normale acquisto, non vedo un esproprio, e quindi non vedo perché ci stiamo buttando in una procedura complessa, che è l'esproprio, quando si poteva fare un normale acquisto, visto che c'è la trattativa privata, e visto che l'ENI era d'accordo non vedo nulla di contrario. E quindi invece di dare l'esproprio e fare tutti questi requisiti che sono previsti si sta rischiando secondo me di creare un danno all'Ente, però questa è la mia disquisizione.

SINDACO:

Prendiamo atto che il Consigliere Trani è un esperto di procedure di esproprio e di procedure di compravendita di cespiti da parte della pubblica Amministrazione. Invece in relazione a chi ci ha accompagnato in questa procedura che abbiamo avviato si è ritrovata maggiore convenienza di procedura avviando un esproprio condiviso con l'ENI, invece che procedere con una operazione di compravendita così come rappresentava il Consigliere Trani. Anche perché quelle che sono delle problematiche procedurali, così come l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e così come altri aspetti vengono superati a piè pari proprio in seguito alla coincidenza di vedute da parte dell'Ente che procede all'esproprio, e da parte dell'ENI che risulta essere espropriata del cespite.

E volevo un attimo leggere due righe che mi hanno predisposto in maniera tale da garantire all'intero Consiglio Comunale tranquillità rispetto alla fondatezza della procedura che stiamo seguendo e che veniva in qualche maniera messa in discussione dal Consigliere Trani: "La generale previsione della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessata dalla realizzazione di un'opera pubblica non è espressione del generale potere di pianificazione del territorio riconosciuto dalla legge alla Autorità amministrativa, bensì un limite all'esercizio di detto potere a tutela della proprietà privata, ossia è possibile pianificare interventi ablatori della proprietà privata mediante un Procedimento di apposizione del vincolo del bene al progetto con durata temporale limitata non superiore a cinque anni, il progetto in parola la cui compatibilità urbanistica con il P.R.G. e il piano paesaggistico è documentata e documentabile si interseca con la disponibilità offerta direttamente dal proprietario del cespite e manifestata con atti alla Amministrazione precedente. Sarebbe stato contrario al principio di economicità degli atti intervenire con un Procedimento autoritativo per ottenere quanto già verificatosi mediante il consenso, non necessario, tuttavia utile a escludere ogni contestazione da parte dell'avente diritto". Quindi è ribadita la circostanza che l'unico soggetto che ha diritto a eccepire eventualmente la mancata apposizione del vincolo espropriativo è...

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Il piano regolatore è compatibile?

SINDACO:

È compatibile. A noi questo ci risulta. Consigliere Trani a noi risulta che è compatibile con il piano regolatore, poi eventualmente se tu non sei d'accordo conosci la legge, e sai come procedere. Consigliere Trani, è compatibile sia con quanto riguarda il P.R.G. , che il P.P.T., è compatibile sia per l'uno che l'altro. Poi per quanto riguarda l'altro aspetto che tu rappresentavi, ossia della presenza all'interno del quadro economico della Delibera di un importo pari a 302 mila euro, quell'importo è previsto per garantire l'accesso di questa procedura nell'ambito di quello che è il documento contabile del bilancio Comunale. Noi non abbiamo un bilancio che ha una prospettazione trentasettennale e che ci può consentire materialmente e concretamente di potere inserire all'interno del bilancio stesso il valore dei canoni che per trentasette anni devono essere eventualmente capitalizzati alla giornata attuale, cui per pareggiare da un punto di vista contabile l'operazione è inserita questa voce di 302 mila euro, che poi successivamente o eventualmente risulterà essere restituita e quindi non utilizzata da parte dell'Ente o con una semplice operazione di devoluzione potrà essere destinata a altre attività che sempre sul nostro territorio potrà essere effettuata e qui eventualmente cerchiamo di fuggare, non abbiamo la presunzione di fuggare eventualmente anche il dubbio che lei prospettava alla presenza di 302 mila euro all'interno del quadro economico.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Sì, però hai fatto un passaggio adesso dicendo che io comunque li posso utilizzare per altre cose, e quindi stai accendendo un mutuo di trecentomila euro in più rispetto, seicento, sono trecento più trecento diciamo, per capirci. Quei trecento in più che stavi prospettando li potrai spendere per altre cose. Dicevi ora ultimamente.

SINDACO:

Lo posso anche restituire.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Però intanto lo stai chiedendo, stai chiedendo un mutuo.

SINDACO:

Ti ho anche spiegato perché se lo hai capito, se non lo hai capito.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Sì, vedi che io capisco, sono di buona comprensione. Lei si arrabbia subito, si arrabbia subito e vuole sopraffare, calma che stiamo calmi tutti. Allora che cosa voglio dire? Questi trecentomila euro che cosa è alla fine? Comunque un mutuo che vado a chiedere, dove io pago degli interessi per i cittadini. Allora dico: se oggi l'operazione a compensazione è a zero, ma vado a chiedere altri trecentomila euro per fare finire lavori, più altri trecentomila euro perché li posso destinare per altre cose, allora io vorrei capire: ma questa piazza degli eroi quanto ci è costata? Se siamo partiti prima da un finanziamento che abbiamo perso dall'Unione Europea se non mi sbaglio intorno al milione di euro.

SINDACO:

Due.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Due milioni di euro, perfetto. Poi dopo siamo stati condannati in secondo grado a pagare se non mi sbaglio, ottanta o centomila euro, questa era la forbice degli Avvocati e le ditte che c'erano. Poi abbiamo stanziato altri quattrocentomila euro dal bilancio Comunale per fare piazza degli eroi. Poi stiamo facendo un altro mutuo di seicentomila euro, ma questa piazza quanto costa per mettere, non è che è diventata faraonica, mi sembra che abbiamo allargato un marciapiede, allora io vorrei capire: quanto ci costa questa piazza per mettere due marciapiedi per terra? Questa è la domanda, perché a me è un fatto oggettivo, non è che è soggettivo, noi stiamo spendendo con la pala, da due milioni di euro per quanto

riguarda il finanziamento che abbiamo perso, abbiamo pagato una ditta, più abbiamo messo in bilancio quattrocento, più un altro mutuo di seicentomila euro, mi sembra un pò' esagerato.

VICE SINDACO:

Gianluca sarebbe interessante però nell'ambito del computo metrico dei lavori fatti, che immagino tu avrai preso visione e cognizione, visto che vieni a dire queste cose in Consiglio, quali spese tu ritieni che siano state eccessive? Detta così non si capisce.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Caro Di Vaia il problema non è che spetta a me ora in questa fase, io sto chiedendo a voi, visto che voi state gestendo la fase economica e state gestendo tutta la fase esecutiva, spetta a chi vi ha fatto eleggere oggi tagliare sulle spese, ma certamente la gestione mi sembra un pò' alta di numeri, e è conscia a tutte le persone, e di fatto sono numeri inopinabili, non è che io me li sto inventando e sono dati di fatto. E quindi di che cosa vogliamo parlare? Di fronte di questo atteggiamento di sprecare soldi sinceramente non ci sto, perché a casa mia io non lo faccio questo, e credo che nessuno lo sa.

VICE SINDACO:

Ma perché ritieni questo? Non ti capisco.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Di Vaia se tu prendi un finanziamento dalla Unione europea e lo perdi in più spendi dei soldi dal bilancio Comunale, e chiedi ulteriori soldi sempre per la stessa cosa ma tu la faresti a casa tua questa cosa? Io ti domando: lo faresti?

VICE SINDACO:

La comunità europea non mi ha finanziato lavori a casa mia.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Io sto domandando in modo generale, se prendi un finanziamento per aprire una attività...

PRESIDENTE:

Gli assessori parlano quando vengono autorizzati.

VICE SINDACO:

Ha ragione Presidente.

SINDACO:

I Consiglieri però prendono la parola non è che interloquiscono ogni volta.

PRESIDENTE:

Assolutamente vale tutti.

SINDACO:

Il Consigliere Trani, che può entrare non altri uffici Comunali e prendere cognizione di tutti gli atti possibili e immaginabili, se è un Consigliere volenteroso, così come si dichiara, può portarsi presso l'ufficio lavori pubblici e fare le somme semplici di quelle che sono le somme che sono state impegnate per realizzare i lavori a piazza degli eroi. Nel caso di specie ho spiegato al Consigliere Trani che l'ultima Delibera approvata non comporta il sostenimento di seicentomila euro di costo a carico dell'Ente Comunale, bensì soldi trecentomila e che l'ulteriore partita è apposta a fini di rappresentazione di compatibilità contabile dell'intera procedura e che non risulterà quindi, se eventualmente è questa la preoccupazione che lui ha in animo e che non dice, non pagheremo due volte l'esproprio di piazza degli eroi.

Quindi stia tranquillo Consigliere Trani che noi non spenderemo due volte o non pagheremo due volte l'ENI per l'esproprio di piazza degli eroi. Sostengo, insieme a tutta l'Amministrazione, con tutta l'Amministrazione che ha collaborato in questa attività che stiamo svolgendo una azione meritoria di cui

si andrà a avvantaggiare tutta la collettività, e penso che andare a criticare questa iniziativa, così come in qualche maniera si sta facendo, è come non guardare la luna ma eventualmente andarsi a concentrare sul dito che indica la luna, quindi avendo una visione corta di quella che è l'iniziativa che stiamo andando a svolgere. In relazione al finanziamento di due milioni di euro che eventualmente sono tornati indietro, il Consigliere Trani che ricordo essere Presidente del Consiglio Comunale, e quindi Consigliere Comunale della scorsa consiliatura dovrebbe ricordare bene che lì esisteva una problematica afferente la determinazione del costo delle lavorazioni che dovevano essere portate compimento, dove per un errore di computo si erano conteggiati i metri quadri dell'area metri cubi, e era quindi cresciuto in maniera esorbitante il valore delle operazioni che si andavano a generare.

E tutto questo poteva essere potenzialmente foriero di eventuali azioni legali di contestazione da parte della ditta, che avrebbe creato bene altri danni, ben superiori rispetto agli ottantamila euro di cui eventualmente il Consigliere Trani si stava poco anzi lamentando. Per l'Amministrazione le lavorazioni che si stanno portando avanti sono lavorazioni che hanno nettamente migliorato un'area che prima era un quadrivio e svincolo veicolare, e che invece oggi sta assumendo una valenza di luogo di incontro sociale, che tende in qualche maniera a comprimere gli spazi ai veicoli e che poi è l'indirizzo che l'Amministrazione sta cercando di interpretare e portare avanti dall'inizio del suo mandato e che anche voi Consiglieri di minoranza spesso manifestate pubblicamente, salvo poi eventualmente nella concretezza all'atto pratico quando bisogna attuare queste politiche eventualmente andandole a contestare o andando a minimizzare quelli che sono gli interventi che pure si stanno svolgendo sul territorio.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Trani. Prego.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Siccome prima era stato detto che il mutuo è di trecento più trecento, tutti questi numeri che stiamo dicendo, forse i trecento li restituisce o non so che cosa facciamo, o se li destiniamo a altre cose. Allora il mutuo è di seicentomila euro, e quindi stiamo impegnando la cittadinanza. Questo lo deve sapere, per un mutuo di seicentomila euro. Questo è importante, perché stiamo confondendo anche a me quando si parla di dire sono trecento, più trecento, stiamo dando delle cifre. Chiariamo bene che il mutuo che stiamo dando oggi alla cittadinanza per l'operazioni di piazza degli eroi è seicentomila euro, su cui la cittadinanza pagherà gli interessi.

Io questo ci tenevo a precisarlo, perché poi il fatto sembra che la demagogia la facciamo noi, ma noi cerchiamo di parlare su dati di fatto. E poi tutte le altre cose il finanziamento di due milioni di euro che c'era è andato perso, al di là che ci sono stati degli sbagli o meno, ma comunque provengono da una struttura che all'epoca era gestita anche da te in qualità di vice Sindaco, e in più sono state stanziare tutta una serie di somme. Quindi oggi il danno, secondo me, più che altro in termini economici elevati c'è. E quindi questo va riportato fortemente.

SINDACO:

Giusto per completezza di verità, perché poi altrimenti il Consiglio Comunale non conosce la verità, c'è una corresponsabilità sul progetto di due milioni di euro anche del Consigliere Gianluca Trani perché il progetto esecutivo è stato approvato nel 2009 quando il Consigliere Gianluca Trani era componente del gruppo di maggioranza.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Insieme a te.

SINDACO:

Per cui l'errore, eventualmente in quell'errore sono responsabile io, ma uguale e identicamente a me è responsabile anche il Consigliere Gianluca Trani. A esempio non è responsabile il Consigliere Paolo Ferrandino che era alla opposizione, lui non era responsabile. Però tu come me eravamo tutti e due in maggioranza.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Si è concretizzato il tutto nel 2016 caro Presidente. Si è concretizzato tutto nel 2016, comunque andiamo avanti. Andiamo avanti.

PRESIDENTE:

Altri interventi? Se non ci sono passiamo ai voti.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

La ratifica così come introdotta.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

La Delibera è approvata con undici voti favorevoli. Sei voti contrari. La stessa votazione per l'immediata esecutività. Stessa votazione per l'immediata esecutività.

PRESIDENTE:

Chiuso questo argomento. Procediamo con il quarto: lavori di riqualificazione messa in sicurezza e abbattimento delle barriere architettoniche dello stabile Comunale denominato ex casa d'ambra, ratifica variazione di bilancio di cui alla Delibera numero 91 del 27 novembre 2019. Relaziona il Sindaco.

SINDACO:

Il Consiglio si deve esprimere sulla ratifica della Delibera di Giunta con la quale veniva modificato il bilancio per quanto riguarda dei lavori che bisogna andare a realizzare per la messa in sicurezza di palazzo D'ambra. Palazzo D'ambra è una struttura storica che appartiene al patrimonio Comunale del nostro paese, che negli anni novanta fu oggetto di un intervento di ristrutturazione, che diciamo ha previsto all'epoca l'utilizzo lungo le facciate, lungo i rifacimenti delle facciate di alcune reti di metallo che con il tempo si sono usurate, si sono ossidate, e che stanno generando una serie di danni alla struttura stessa.

Questa situazione ci finisce per spingere a prevedere degli immediati interventi di recupero di quella zona, e la progettazione prevede, anche, la realizzazione di un ascensore, un montacarichi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Sappiamo che al primo piano di quella struttura insiste l'ufficio dei vigili urbani e che risultano essere gli uffici molto frequentati dall'utenza e dai cittadini e che purtroppo risultano essere difficilmente raggiungibili per la rampa di scala che è molto alta nelle alzate e quindi finisce per garantire delle difficoltà di accesso.

Con l'intervento che andiamo a prevedere sarà disposta anche la realizzazione di questo ascensore che tenderà a venire incontro alle esigenze di coloro che frequenteranno quel cespite Comunale. Il Consiglio Comunale quindi si deve esprimere sul voto della ratifica di questa Delibera che sarà inviata presso la Cassa Depositi e Prestiti e speriamo di ottenere anche in questo caso il finanziamento prima della fine dell'anno. Grazie.

PRESIDENTE:

C'è qualche altro intervento?

CONSIGLIERE CENATIEMPO:

Dichiaro di votare contrario, perché al di là della bontà dell'intervento chiaramente, perché stiamo parlando di abbattimento delle barriere architettoniche dello stabile di casa d'ambra, noi riteniamo che non debba essere ulteriormente indebitato il comune chiedendo un ulteriore mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti e non cercando di utilizzare fondi Comunali direttamente per il finanziamento per potere intervenire su questo stabile.

SINDACO:

Giusto una annotazione: l'Amministrazione sta avviando questo tipo di politica, anche in considerazione della convenienza dei tassi che applica la Cassa Depositi e Prestiti, infatti si parla di un tasso che oscilla intorno al due per cento e quindi risulta essere vantaggioso l'Ente, visto che ha parametri che gli consente la possibilità di potere ricorrere a questo tipo di procedura per il reperimento dei fondi, risulta essere conveniente intervenire sul territorio alle condizioni economiche che ho rappresentato.

PRESIDENTE:

Concluso con gli interventi? Procediamo alla votazione.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Appello nominale per il quarto punto all'ordine del giorno. Ratifica dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza abbattimento barriere architettoniche stabile Comunale casa D'ambra, ratifica variazione di bilancio di cui alla Delibera numero 91 del 27 novembre 2019.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Approvato con dodici voti favorevoli. Cinque contrari. Stessa votazione per l'immediata esecutività.

PRESIDENTE:

Procediamo con il quinto e ultimo argomento all'ordine del giorno: ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 98 del 29 novembre del 2019, contenente variazione di urgenza del bilancio 2019 – 2021. Introduce il Sindaco.

SINDACO:

Il Consiglio Comunale si deve esprimere anche in questo caso nella ratifica di Delibera di Giunta che prevede la variazione del bilancio, utilizzando delle economie di alcuni capitoli per riuscire a coprire una maggiore uscita afferente la gestione di Ischia servizi nel suo complesso.

L'aumento di spesa è pari a circa 385 mila euro. I capitoli che coprono questa maggiore spesa risultano essere per 70 mila euro il capitolo afferente il personale dove c'è una economia appunto di 70 mila euro, poi c'è il capitolo che prevedeva la presenza di fondi per coprire il riconoscimento di eventuali debiti fuori bilancio per circa 220 mila euro. E poi c'è il fondo rischi che il Comune ha, che partecipa circa 80 mila euro per la copertura dei 385 mila euro. E quindi l'operazione risulta essere in pareggio e perfettamente diciamo ricoperta da quelle che sono le risorse disponibili quasi a fine anno.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Questo deficit di Ischia Servizi che è sorto improvvisamente da cosa deriva? Non ho capito bene?

SINDACO:

Le motivazioni sono diverse, tra queste sicuramente è pregevole ricordare che esiste e insiste una procedura, una Sentenza, un contenzioso in essere tra Ischia Servizi e Ischia Ambiente con alcuni dipendenti di una società TECH, che negli anni passati gestivano una fase del trasporto in discarica dei camion una volta che erano giunti in terraferma. All'epoca si scelse questo tipo di politica per in qualche maniera contenere o abbattere gli straordinari che venivano riconosciuti agli autisti dipendenti della società, che a volte rimanevano giornate intere in fila fuori le discariche che venivano utilizzate per conferire i rifiuti del nostro comune.

Purtroppo, ahì noi, due dipendenti di questa società napoletani hanno promosso e hanno intentato causa nei confronti di Ischia Ambiente accusando la presenza di una interposizione fittizia della Tech, e quindi lamentandosi di questa cosa in sede di contenzioso.

Purtroppo il Giudice adito ha finito per riconoscere fondate le doglianze di questi due ricorrenti e ci troviamo sicuramente uno dei due già assunti e con la pretesa del riconoscimento degli stipendi e dei contributi degli anni che ci dividono dall'inizio di questo servizio, e non è poco. E con un altro diciamo contenzioso che si andrà a risolvere tra poco, è in corso di risoluzione. Nell'ambito delle poste che vengono movimentate in questa fase diciamo una quota importante è rappresentata anche da questa partita.

PRESIDENTE:

Altri interventi? Consigliere Trani.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Noi siccome abbiamo con diligenza il Sindaco venerdì ha detto dobbiamo fare un Consiglio Comunale d'urgenza, motivando l'urgenza del Consiglio Comunale dicendo che le ragioni della richiesta di convocazione di urgenza sono determinate da un lato dalla necessità di fare fronte mediante idonei strumenti agli interventi di messa in sicurezza del territorio Comunale a seguito degli eventi calamitosi delle scorse settimane, dall'altro la necessità di consentire agli uffici di trasmettere richiesta di mutuo per il finanziamento alla Cassa Depositi e Prestiti nei termini del Procedimento stabiliti dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 2019 al fine di finanziare interventi di rilevante interesse pubbliche opere di primaria importanza per la collettività. Questa è la stata la motivazione adottata dal Sindaco, e sicuramente per le altre delibere trovano tutta la portata. Ma per questa qua, questa Delibera non vedo i requisiti di urgenza che si riferiscono diciamo alla motivazione che è stata adottata nella richiesta del Sindaco, e quindi noi chiediamo un rinvio per meglio leggere le carte e quindi a un successivo Consiglio che deve svolgersi entro l'anno, e quindi per rispettare anche quello che diceva la Delibera, entro il trentuno dicembre, perché penso che comunque si parlerà di consolidato entro quella data. E quindi noi per meglio approfondire la delibera riteniamo di rinviare il punto all'ordine del giorno per

discuterne visto che ci sono i termini tecnici e non è urgente, visto che non è entrata la motivazione d'urgenza da lei richiesta al Presidente del Consiglio Comunale. Questa è la nostra richiesta che facciamo.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Vorrei che la minoranza fosse parte diligente.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Siamo qua in ventiquattro ore.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Fammi dire una parola, non parlo mai. Abbiamo acconsentito al primo punto all'ordine del giorno per parlare della questione sicuramente importantissima della richiesta di zona disagiata dell'isola di Ischia, anche lì non c'è una urgenza vera e propria. In quanto è già stata fatta una Delibera di Giunta. E quindi credo che possiamo anche chiedere la cortesia.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Premesso che sono due argomenti delicati.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Tutti gli argomenti sono delicati, anche le cittadinanza onorarie.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Infatti, visto che hai citato quello là, la sanità penso che è improcrastinabile su tutto, e questo qua, vista anche diciamo che noi lo dobbiamo discutere entro il trentuno dicembre, non è che è impellente, un maggiore approfondimento da parte dei Consiglieri di minoranza io penso che vada fatto. E quindi riteniamo opportuno e ci rimettiamo anche al Consiglio di avere una maggiore elasticità.

CONSIGLIERE MONTAGNA:

Lo dovrete conoscere abbastanza bene.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Non lo so, però lo vogliamo approfondire.

SINDACO:

Io penso che il riconoscimento dei presupposti della urgenza è una prerogativa del Consiglio e quindi eventualmente il Consiglio liberamente può scegliere, o può eventualmente pronunciarsi su quelle che possono essere le motivazione di urgenza sugli argomenti che vengono introdotti. Abbiamo ascoltato, diciamo, quello che è il pensiero del Consigliere Trani, così come abbiamo ascoltato anche il pensiero del Consigliere Montagna, però per consentire a tutti di potere avere cognizione di quelle che sono le argomentazioni in trattazione.

Come giustamente diceva il Consigliere Trani, noi per fine anno parleremo del consolidato, il consolidato non è altro che la somma di tutte le poste dei bilanci del Comune sommato il bilancio delle società partecipate, quindi in quella sede sicuramente si potrà riaffrontare nuovamente anche questo argomento afferente l'andamento dei costi di gestione. Per cui io, diciamo, proporrei questa sera di approvare la Delibera di ratifica di questa variazione, e poi eventualmente i Consiglieri che non si sentono preparati sull'argomento potranno studiarlo ulteriormente, e in sede di approvazione di consolidato venire rappresentare su quelle che sono le poste che secondo loro meritano momenti di analisi ulteriore, di effettuare questo tipo di analisi.

Quindi io proporrei la votazione se il Consiglio è d'accordo del riconoscere l'urgenza di questa delibera della ratifica. E poi eventualmente l'approfondimento chi non ha avuto l'opportunità di farlo si farà in seconda sede, sul consolidato, dove l'Amministrazione è a disposizione per dare ogni tipo di chiarimenti su quelli che sono le partite economiche.

PRESIDENTE:

Quindi dovremmo votare anche sulla urgenza, perché questo mi sembra di capire.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Si.

PRESIDENTE:

Il Consiglio ritiene che sia un argomento urgente o meno, perché già nella conferenza dei Capogruppo abbiamo parlato di questo. E quindi potrebbe essere anche ultroneo o superfluo.

CONSIGLIERE GIANLUCA TRANI:

Poniamo a votazione l'urgenza. Procediamo con la votazione dell'urgenza, se è urgente o meno. Io ho posto una condizione, dicendo che mentre tutti gli altri erano urgenti e la motivazione alla base della richiesta prevedeva...

CONSIGLIERE SCOTTI:

Lui propone un rinvio e la votazione.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Chiedo scusa, se volete un aiuto diciamo in termini di adozione di previsione del regolamento. L'articolo 38 del regolamento la convocazione e l'adunanza e il funzionamento del Consiglio Comunale prevede al Comma 6 che: "I motivi di urgenza delle convocazioni di cui al Comma quarto – come quella di cui ci siamo avvalsi - e dei provvedimenti aggiunti all'ordine del giorno possono essere sindacati dal Consiglio Comunale, il quale può stabilire a maggioranza dei presenti che la loro trattazione sia rinviata a altro giorno stabilito dal Consiglio stesso".

Quindi se il Presidente ritiene che abbia accesso, perché è sempre il Presidente che decide, si può votare prima la proposta di rinvio, poi nel caso in cui non dovesse passare la proposta di rinvio si voterà la Delibera così come introdotta.

PRESIDENTE:

Allora procediamo con la votazione della proposta di rinvio.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Votazione di proposta di rinvio da parte del Consigliere Gianluca Trani a nome del gruppo di Minoranza.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELLA PROPOSTA DI RINVIO MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

la proposta di rinvio ha ottenuto dodici voti contrari, quindi è respinta. Con dodici voti contrari, con quattro favorevoli e un astenuto. Di conseguenza si procede alla votazione della Delibera così come introdotta, ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 98 contenente variazione di urgenza al bilancio 2019 - 2021, quinto punto all'ordine del giorno.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

VICE SEGRETARIO GENERALE:

Sono assenti Trani Gianluca, Mattera Giustina, De Luise, Ciro Cenatiempo. La proposta di ratifica è approvata con undici voti favorevoli, un astenuto, un contrario. Quattro assenti. Immediata eseguibilità stessa votazione.

PRESIDENTE:

Il Consigliere De Luise ha chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE DE LUISE:

Volevo motivare un attimo quelle che sono le ragioni che ci hanno portato... Buonasera a tutti, Presidente, colleghi, il Sindaco che se ne è andato, ci tenevo a motivare davanti a questo civico consesso le ragioni per le quali mi hanno visto prendere le distanze da questa maggioranza.

Dopo gli ultimi accadimenti che hanno visto il cambio della Giunta Comunale, con la conseguente fuoriuscita dalla maggioranza del sottoscritto e quella del Presidente del Consiglio Ottorino Mattera per fare questo devo forza di cose tornare indietro e partire dal giorno in cui sono entrato in Consiglio Comunale.

Come è noto agli addetti ai lavori all'incirca un anno mezzo fa sono entrato in Consiglio Comunale e fin dall'inizio ho avuto uno stretto dialogo con componenti di vivere Ischia, con quali intrattenevo rapporti improntati sulla collaborazione fattiva, sulle proposte e sulle discussioni delle piccole e grandi problematiche che attanagliano il nostro paese. Né più e né meno il compito a noi affidatoci dalla volontà popolare.

Erano tempi quelli della prima Giunta tecnica, da lì in avanti sono cominciate le manovre che erano tese a ridimensionare il nostro gruppo e a non legittimarci. Non dando risposte a quelle che erano le istanze del gruppo stesso che è bene ricordare camminavano di pari passo con le aspettative degli altri gruppi politici, anche essi arrivati con lei signor Sindaco per la questione Giunta politica che stentavano a decollare.

Ricordo bene che facemmo più di un incontro anche con una parte degli attuali Consiglieri di maggioranza, di là a qualche giorno il varo della Giunta politica fu improvvisa e immediata, tant'è che non fummo neanche avvertiti. Un modo di fare, signor Sindaco, che l'ha caratterizzata soprattutto nelle ultime fasi della sua azione politica. All'epoca con un colpo di spugna azzerando tutte le regole della buona politica, senza rispetto alcuno la nostra componente fu chiamato al comune il varo della Giunta politica solo l'Assessore di riferimento del gruppo vivere Ischia, che avevamo indicato per rappresentarci. Non se ne fece nulla. Non erano quelli gli accordi e le modalità con cui lei signor Sindaco azzerava qualsiasi discussione mi rimase e mi è rimasta impressa. Ci fu il famoso documento politico con cui prendevamo fortemente le distanze e seppure non partorite dal sottoscritto ancora oggi nasconde un fondo di verità e lo condivido. A quel punto, signor Sindaco, invece di cercare una convergenza decise di andare a pescare nell'opposizione, e in quella opposizione la cronaca in campagna elettorale che gliene aveva dette di tutti i colori, salvo poi ergerli salvatori della patria.

Ci furono in seguito tentativi di accordi e di intese con il mio vecchio gruppo, sempre cercando di isolare il sottoscritto e cercare in tutti i modi di umiliare quello che era il mio bagaglio politico. Che avevo messo a disposizione al mio portato elettorale che mai ho potuto rappresentare.

Furono giorni dal punto di vista politico non belli, ripercussioni e epurazioni di persone vicine al sottoscritto, ma non solo, mascherate da scuse inesistenti, sempre al grido di lesa maestà, per esternazioni più o meno condivisibili. Sempre che il vostro operato, signor Sindaco, laddove ancora più deplorabile, più che nelle parole, nelle azioni e nei fatti, sia sinonimo di giustizia e di appropriazione della verità. Parliamo di persone che furono esempio di fattiva collaborazione e impegno costante, sia prima che dopo le elezioni Comunali e il cui contributo fu anche esso determinante per Lei signor Sindaco.

A inizio anno strinsi rapporto con il Presidente del Consiglio Ottorino Mattera, anche in virtù del ruolo che lui e la sua componente ricoprivano all'interno del Partito Democratico locale, provinciale e Regionale, di cui anche io sono iscritto. Questa collaborazione sfociò in un più proficuo approfondimento delle tematiche politiche che volentieri dividevamo insieme, nel frattempo si erano affievoliti i rapporti con il gruppo vivere Ischia e erano venuti meno i presupposti per andare avanti.

Di questi mesi il tentativo con il Presidente del Consiglio di creare un gruppo politico in rappresentanza del partito Democratico ma ci fu negato da lei signor Sindaco, con la scusa che si potevano rompere gli equilibri all'interno della maggioranza, sempre che quegli equilibri quando è Lei a romperli è sinonimo di saggezza buona Amministrazione.

Il resto è storia recente, la decisione infelice e inopportuna con la scelta scellerata di togliere la rappresentatività politica in Giunta del gruppo a cui avevo aderito non ha bisogno di commenti. Non farò il Difensore di ufficio del Presidente del Consiglio, anche se lascia quanto meno perplessi che un gruppo politico con a Capo uno dei vostri più leali collaboratori che mai ha fatto venire meno la sua fiducia e di quello del gruppo a lui appartenente sia stato dato il benservito in un modo del tutto incomprensibile.

Non pago di tutto questo, lei signor Sindaco ha deciso di umiliare ulteriormente ancora me, con la revoca e l'assegnazione all'Assessore Ciro Ferrandino della delega al suolo pubblico da lui detenuta, che mi era stata assegnata all'incirca un mese prima. Che dire? Una Amministrazione in cui lei signor Sindaco basa il suo operato sulla soddisfazione della aspettativa dei singoli.

Lei signor Sindaco che azzera il confronto e non favorisce il dialogo, che vede con sospetto qualsiasi forma di aggregazione all'interno della maggioranza, e che mortifica quelli che sono i principi cardine della democrazia. Lei signor Sindaco, che distrugge la volontà dell'elettorato pescando continuamente nelle fila della minoranza, lei signor Sindaco che pur di primeggiare sui vari gruppi in Consiglio Comunale li costringe sistematicamente a rinunciare alle loro prerogative e alle loro facoltà di esercitare il proprio ruolo in cambio di accordi che vanno nella direzione di avere una interlocuzione diretta con ciascuna di essi. Con il solo scopo di tenerli al guinzaglio. Questo sistema è noto ai più, e spesso sono stato invitato a essere organico a questa Amministrazione, aspettando che il Sindaco mi facesse la carità di potere esercitare le mie funzioni, oggi uscire dalla maggioranza per divergenze politiche insanabili non è da tutti e di questo ne vado fiero. Anzi per parafrasare lei signor Sindaco nel suo gergo marinaresco mentre tutti fanno a gara a salire a bordo io sono orgoglioso di uscirne, perché alla fine quello che conta è che io devo andare in paradiso a dispetto dei santi. Sugli ultimi avvenimenti è venuto meno quel patto fatto a giugno del 2017, quando lo scontro generazionale aveva portato le seconde e terze vie dei vari gruppi consiliari a primeggiare su quelle che una volta erano considerate le prime linee, e di questo lei signor Sindaco ne è stato il primo beneficiario, tanto è vero che mai come allora le elezioni politiche i ruoli erano ben distinti, ognuno aveva ben chiaro quale fosse il suo competitor.

Ricordo fiumi di inchiostro, invettive, spese e denunce, qualcuno al di sopra delle righe della più elementare dialettica politica. Ma tant'è in politica esiste anche questo, questione di stile. Parlare di impegno faccio fatica per quanto mi riguarda a ricordare che lei signor Sindaco ne abbia mantenuto uno, e uno soltanto. Potremmo parlare delle cose fatte male, e di quelle non fatte, ma questa Amministrazione si è caratterizzata per il nulla.

Come non ricordare la questione chioschi, la questione spiagge, la questione Ischia ponte e riva destra che negli ultimi anni per le problematiche di cui soffrono versano sempre più nell'abbandono e nell'oblio. Come non ricordare le strutture ricettive alberghiere, gli esercenti che anno dopo anno si trovano a dovere fronteggiare una crisi economica e strutturale, senza precedenti. E alla quale l'Amministrazione fa orecchie da mercante. Noi non ci arrenderemo e porteremo avanti le nostre istanze, saremo da pungolo a questa maggioranza senza sconti, vi sfideremo a fare meglio e a fare bene. Sono sicuro che lei signor Sindaco non se la prenderà a male per tutto quello da me esposto in questo civico Consesso, anche perché chi prima di me mi ha preceduto in questi banchi della opposizione ha fatto decisamente di peggio, ancorché oggi si vede premiato per la stregua opposizione fatta fino a qualche anno fa.

SINDACO:

Prima di tutto voglio diciamo testimoniare la mia soddisfazione per la presenza, per una presenza anche motivata da parte del Consigliere Maurizio De Luise all'interno del Consiglio Comunale, e anche eventualmente il documento che da poco letto, perché purtroppo ero fuori, se avessi saputo che leggevi il documento sarei rimasto sicuramente in aula per ascoltare, e quindi darti l'opportunità di rappresentare in maniera, di conoscere in maniera compiuta il tuo pensiero.

A me dispiace da una parte insomma al culmine delle cose che tu hai rappresentato, ma figurati nell'ambito della dialettica politica è normale diciamo avere confronti di questo tipo, soprattutto quando questi confronti poi dovrebbero sfociare in soluzione dei problemi che sul territorio si devono andare a affrontare. Io penso che ogni consigliere comunale che viene eletto all'interno di questa sala la prima attività che deve svolgere è quella di andare sul territorio, intercettare le problematiche, e immaginare delle soluzioni e lavorare dal punto di vista amministrativo per portare a esito queste soluzioni. Infatti io mi sono sempre domandato perché da due anni a questa parte una volta che sei stato eletto e non hai voluto partecipare, fammi finire di parlare, perché non hai voluto partecipare alla vita amministrativa di questo comune e certamente non può essere l'alibi del riconoscimento o meno di una delega a qualcosa, il Sindaco che oggi ti parla è stato consigliere comunale come tu hai condiviso in un post che hai condiviso su facebook, poi tu sostieni o chi per te, il tuo ghostriders, o il ghostriders di per Ischia che sono stato Consigliere Comunale per venti anni e che per tre anni vice Sindaco, per tre anni Sindaco e che non avrei prospettato nessuna soluzione per Riva destra. Allora l'invito che ti voglio fare, adesso che

eventualmente vuoi praticare i banchi della opposizione, tu e eventualmente il ghostriders che io sostengo abbia una visione europea ribadisco dovete rappresentare la verità, e la verità qual è? Che è vero che sono stato consigliere comunale per ventuno anni, però per nove di questi anni sono stato Consigliere di minoranza come tu oggi dici che vuoi portare avanti la tua azione politica e quindi non ho una responsabilità diretta per quelle che sono eventualmente le mancate risposte sul territorio.

Tu condividendo questo post finisci per diffondere una fake news, perché c'è presente il Presidente del Consiglio Comunale, che ha la mia stessa militanza, dodici anni passati nei banchi di maggioranza tra Consiglieri di Maggioranza o Assessore per cinque anni dal 2007 al 2012, e trovo insolito che eventualmente vogliate addossare al sottoscritto la mancanza di una risposta per una problematica seria come quella di Riva Destra.

Trovo grave che tu da consigliere comunale da due anni non sai che questo Comune, e lo sei stato eventualmente in bilico tra maggioranza e minoranza, ma non sai che questo comune ha partecipato nel 2018 a un bando della portualità chiedendo un finanziamento per dieci milioni di euro, ma questo però non lo scrivi, e quindi non è leale portare avanti una azione politica come questa. E quindi in Consiglio Comunale sei invitato a presentare, se volete portare avanti una dialettica politica onesta, corretta, se poi sui social con un ghost rider, ribadisco di portata europea, finite per diffondere le fake news, rispetto alle quali noi che siamo abituati a fare la politica concreta del fare eventualmente ci dovremo porre in contrapposizione.

Vedi Maurizio ognuno di noi l'impegno nella Amministrazione lo deve approfondire a prescindere di quelli che possono essere i ruoli e le funzione che vengono riconosciute, il legislatore quando ha previsto che nei Comuni superiori a quindicimila abitanti il Sindaco dovesse scegliere degli assessori che non erano consiglieri Comunali, ha previsto questa cosa perché voleva che eventualmente nell'ambito delle dinamiche amministrative non venissero coinvolte persone che eventualmente avevano un ruolo politico, e io ho pensato di rivolgermi a quella che è la società civile. E ho impegnato due bravi professionisti, la dottoressa, l'architetto Liliana Buono e il dottore Ciro Ferrandino. Che è vero ha militato in contrapposizione alla nostra Amministrazione, alla Amministrazione dove io ho partecipato attivamente insieme a altri amici. però nel contempo Ciro Ferrandino si è comportato in maniera leale, da un punto di vista tecnico è sempre stata una persona puntuale che cercava di aggiornarsi rispetto alle tematiche e soprattutto era propositivo come diceva Paolo.

E di questo eventualmente ho pensato di tenere in considerazione. Mi dispiace che eventualmente a fronte di una questione di poltrone poi si sono innescate delle conseguenze politiche che vi hanno portato, hanno portato te e eventualmente hanno portato il Presidente, fammi finire di parlare, il Presidente Ottorino Mattera a avere una contrapposizione a questa Amministrazione, quando appena due, tre settimane fa eventualmente si rappresentavano le lodi della Amministrazione per i problemi che si stanno portando avanti. Non accetto le tue critiche quando dici che questa Amministrazione non sta facendo nulla, perché tu sostieni questo in quanto non frequenti la casa Comunale non conosci la quantità di sudore che questo Sindaco e questa Giunta ogni giorno finisce per sprecare per portare avanti quelle che sono le soluzione dei problemi e è troppo semplice fare la politica in questo modo. Eventualmente se si vede riconosciuti o un ruolo o una funzione l'Amministrazione è una Amministrazione valida, se poi questo ruolo o questa funzione non viene riconosciuta si diffondono le fake news, o si alimentano dei processi di imbarbarimento politico che poi si trasfondono da un punto di vista sociale.

Io penso che questo Consiglio Comunale debba avere la forza e uno scatto di reni in termini di orgoglio per elevare la azione politica, migliorare questo paese assumendo atteggiamenti che risultano essere corretti politicamente, e certamente non diffondendo fasulle fake news. A proposito di tutto vorrei sapere eventualmente dal 2007, al 2017, visto che tu eventualmente parli e io ero presente in Amministrazione, mi faccio carico per i dieci anni, così come si deve fare carico l'amico Ottorino Mattera e qualche altro amico all'interno di questo Consiglio Comunale, che abbiamo fatto per risolvere il problema di riva destra. Ti posso dire che dal 2017 a oggi delle attività sono state poste in essere, e io penso che prima della fine di questo mandato noi riusciremo a dare un significativo contributo alla risoluzione di questa problematica.

CONSIGLIERE DE LUISE:

Io debbo dire che questa rappresentazione della sua realtà è una rappresentazione che va al di là di quelle che possono essere diciamo delle disquisizioni prettamente demagogiche, perché è chiaro che la riva

destra diciamo il problema lo avevamo anche qualche anno fa, ma gli esercenti della riva destra non hanno bisogno più di chiacchiere, hanno bisogno adesso fatti. I fatti in questo contesto li deve trovare lei. Per dare una risposta a quelle persone che oggi non possono mettere il piatto a tavola. Detto questo, il problema della rappresentatività e di quello che io l'ho invitata in più di una volta a farle capire che purtroppo lei facendo quello che ha fatto ha tolto la rappresentatività a chi l'aveva. Allora se questo, diciamo, è il modo di agire politico lei nella facoltà di Sindaco lo può fare benissimo, però io credo che questo diciamo nei patti e in quelle che erano le discussioni fatte ancora prima che lei diventasse Sindaco lei aveva preso un impegno con tutti noi. Io in due anni e mezzo sono stato completamente accantonato.

SINDACO:

Quali impegni?

CONSIGLIERE DE LUISE:

Impegni elettorali con i gruppi presi. Io penso che anche lei signor Sindaco ha preso...

SINDACO:

In quale gruppo sta?

CONSIGLIERE DE LUISE:

Io avevo un impegno tra virgolette, ho avuto un incidente di percorso perché purtroppo sono stato eletto in una lista che poi dopo è sfociato in quello che è sfociato, va bene. Però detto questo, voglio dire, i miei voti sono serviti a lei oggi a potere fare in modo che possiamo dibattere lei da Sindaco e io da Consigliere. Però lei ha mortificato un gruppo quello di orizzonte Comune che ha portato millecinquecento voti, la quale diciamo gratuitamente io penso gratuitamente, perché penso che il Consigliere Ottorino Mattera e l'Assessore Luca Spignese non hanno mai fatto mancare il loro supporto, mai. Mi dica una volta che in Consiglio Comunale hanno fatto mancare il supporto alla sua persona. Questo modo di fare io lo trovo quanto meno anomalo, se poi voglio dire non si può esternare neanche questo pensiero, perché è chiaro che voglio dire diciamo probabilmente lei la pensa diversamente abbiamo due visioni. Però io ribadisco il fatto che mi sono prodigato in prima persona questa Amministrazione, e questa maggioranza.

Ho trovato sempre un muro. Ha cercato di spaccare a noi e al nostro gruppo fin dall'inizio, trattando con i singoli Consiglieri, cercando di non farci fare squadra e questa è la risoluzione di quello che era. Poi dopo di che dice Maurizio De Luise è andato alla opposizione, poi ci meravigliamo di questo, io dopo due anni e mezzo non posso esercitare il mio mandato e non sono messo nelle condizioni di farlo.

SINDACO:

Io penso che ogni gruppo che ha partecipato alla competizione elettorale del 2017 nell'ambito della coalizione che mi ha sorretto nella candidatura ha avuto una degna rappresentanza, un degno coinvolgimento all'interno della Amministrazione Comunale. E sicuramente andando a verificare il grado di coinvolgimento di tutte le liste orizzonte Comune sicuramente non è mortificata, non è mai stata mortificata rispetto agli altri gruppi. Questi sono ragionamenti che però rispetto alla politica con la pi maiuscola secondo me sono distonici, tendono a stonare, perché noi oggi dovremmo avere la capacità di confrontarci su quelle che sono le problematiche presenti sul territorio, e mi dispiace e duole dovere recepire una reprimenda da parte del Consigliere De Luise in Consiglio Comunale su temi rispetto ai quali secondo me i cittadini poco si appassionano. I cittadini vorrebbero comprendere nell'ambito del Consiglio Comunale quali sono i Consiglieri che materialmente sorreggono con responsabilità l'azione finalizzata alla risoluzione delle problematiche, e eventualmente poco risultano essere interessati rispetto a queste dinamiche che a mio avviso devono essere un attimino lasciate in secondo aspetto.

Perché poi alla fine se la politica la vogliamo ridurre a concetti del genere, penso che non faremo un servizio a favore della nostra collettività. Gli ischitani si aspettano di meglio, non è giusto utilizzare le problematiche o accendere i riflettori non fake news etc. su problematiche, solo poi per rivendicare posizioni e ruoli all'interno di una Amministrazione. Perché dalle parole e dalla connotazione dell'intervento che tu hai appena letto questo traspare e oggettivamente questo è un modo di fare politica che appartiene a retribuite modalità che a mio avviso è bene e giusto tenere a distanza.

Mi dispiace che eventualmente tu hai deciso di passare alla opposizione, il ruolo del consigliere comunale comunque rimane sempre quello di proposta e di controllo, esercitalo nella migliore maniera possibile e poi vedremo eventualmente quali saranno i risultati e i frutti.

CONSIGLIERE DE LUISE:

L'ultima cosa poi mi taccio. Sindaco io dico questo: al di là della questione che ognuno ha i propri ruoli, e li rispetto, io dico questo: alla fine diciamo quello che noi ci eravamo detti in passato, anche un mese fa di cercare di avere un pò' di collaborazione all'interno della Amministrazione, e lei me lo ha chiesto espressamente, il giorno in cui ha fatto diciamo quello che ha avuto l'Assessore Ciro Ferrandino, la delega al suolo pubblico, è chiaro che lei mi ha mandato alla opposizione. È lei che ha voluto che io andassi alla opposizione, non confondiamo i ruoli, è lei che mi ha spinto a fare quello che per cui dopo io mi sono deciso insieme al Consigliere Ottorino Mattera che era stato privato della sua rappresentatività in Giunta di andare, di andarmene all'opposizione e di trovare il dialogo con quelli che sono gli amici della opposizione.

Però voglio dire in quella fase diciamo io ero altamente propositivo per cercare di trovare delle soluzioni. Poi lei è venuto meno a quelli che sono gli impegni e la parola data. Io sono stato altamente offeso e sono anche risentito di quello che noi ci siamo detti e per la parola non mantenuta. Questo è il mio pensiero e poi ognuno si tiene le sue considerazioni.

SINDACO:

Rimango dispiaciuto che un Consigliere passa dalla maggioranza alla minoranza a seconda dei ruoli o delle funzioni che eventualmente gli vengono riconosciute. E penso che sia anche grave che si venga a rappresentare questo in Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE DE LUISE:

Voi non mi avete detto niente signor Sindaco, non mi avete chiamato, non mi avete detto guarda io da domani faccio questo, ha pensato di fare quello che ha fatto in maniera del tutto arbitraria. Questo è quanto.

PRESIDENTE:

Buona serata.

VERBALE DI CONSIGLIO – SEDUTA DEL 09 DICEMBRE 2019

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

**Il Presidente
Dott. Ottorino Mattera**



**Il Vice Segretario Generale
Dott. Raffaele Montuori**



**Si attesta che il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni
consecutivi dal 07 FEB. 2020**

**Il Vice Segretario Generale
Dott. Raffaele Montuori**


